

PRIVACY E SICUREZZA DEI DATI PERSONALI

QUESTIONARIO VALUTATIVO

Avvicinandosi la scadenza del 31/12/2005, termine per il raggiungimento dei nuovi requisiti minimi di sicurezza introdotti dal Dlg 196/2003, APiNDUSTRIA associazione per l'impresa, ha prodotto un questionario sul tema privacy rivolto ad un campione selezionato di aziende iscritte, da cui emerge una certa "confusione" sul concetto di privacy, legge spesso vista come un ostacolo alla propria attività, di poca o scarsa validità, ma soprattutto un inutile spreco di tempo e di denaro. Un giudizio sicuramente figlio delle numerose proroghe, che hanno sminuito l'interesse e l'attenzione verso le regole fondamentali, il rispetto e la tutela dei dati personali. In generale il campione (86%) dichiara di conoscere la normativa, ma sulle domande chiave che verificano l'attendibilità delle risposte, emerge una certa confusione su concetti fondamentali come la definizione di dato sensibile o giudiziario (il 12% definisce sensibile un dato comune contenuto in una fattura, o il 16% definisce giudiziario un dato comune presente in una distinta elettronica di pagamento). Il 90% dichiara di conoscere la figura del "titolare del trattamento", ma solo una parte (86%) lo identifica come una figura necessaria. La formazione, misura obbligatoria già all'atto dell'assunzione del dipendente, viene prevista nel 31% delle aziende intervistate. A tale proposito significativa l'attività dell'associazione che da anni ha creato un servizio specifico rivolto ai propri associati, che prevede l'assistenza telefonica e la consulenza presso la propria sede, l'organizzazione di eventi e seminari, e non ultima la formazione (oltre 300 aziende iscritte sono state formate in questi anni). A rendere la legge sulla privacy argomento poco amato dalle aziende la grande offerta commerciale (e conseguenti costi) di consulenza, di software applicativo, di strumentazioni, di beni e servizi venduti con la "falsa certificazione" (non esistono enti riconosciuti dall'Autorità Garante che possano rilasciare certificazioni in tema di privacy) o "conformità" (compliance) privacy e in alcuni casi erogati o venduti da operatori poco preparati ad affrontare un tema così articolato, connubio o alchimia tra legge e sicurezza informatica. Come conseguenza gli intervistati dichiarano che l'interpretazione e l'applicazione della normativa è affidata a: consulenti (32% identificati come commercialisti, consulenti del lavoro, consulenti della qualità, ecc.); aziende informatiche (12%); la stessa associazione APiNDUSTRIA (19%). Nessuno degli intervistati cita studi legali o avvocati. Forte la componente del "fai da te" (34%).

Aderente a:



IT-25134 BRESCIA
Nr. 22156-01



Via F. Lippi, 30
25134 BRESCIA

Tel. 030 23076
Fax 030 2304108
info@apindustria.bs.it
www.apindustria.bs.it